

KRIPTONITE

Rubrica di Antonio Marchetti

Ciak si beve

Negli ultimi anni il cinema americano ha sostituito il whisky e il gin (a parte James Bond con il mitico Martini) con il vino. Vuoi salire da me? Lui o lei stappa una bottiglia di vino e mette sul tavolo i bei calici alti mandando a puttane i vecchi e bassi tumbler. Nella scena successiva c'è già una bottiglia vuota e mentre stanno per scolarsi la seconda ecco che sono già pronti per andare a letto insieme, o dormire perché troppo brilli.

L'attrice protagonista, ancora giovane, provata dalla vita con alle spalle mariti e traslochi, che fatica a tirare avanti trascinandosi di città in città, è seduta in cucina con un bicchiere

di vino, mentre i figli dormono nella stanza a fianco. Gli attori americani oggi si ubriacano con soli due bicchieri di vino mentre qualche tempo fa i grandi divi del cinema si scolavano ettolitri di scotch rimanendo sempre in piedi e pronti per qualche scazzottata. Prima si mandava giù brutalmente con un secco movimento del polso, oggi si sorseggia lentamente, e delicatamente, facendo il giro con il dito intorno al bordo del bicchiere, pensosamente, in una specie di richiamo sessuale. Il vino è diventato, nel cinema americano, o un segno di drammatizzazione o di aristocratico lobbysmo (dipende anche dalla qualità e dal prezzo del vino ovviamente). Il vino è la rappresentazione politicamente corretta e accettabile dell'abiezione, della crisi interiore, del fallimento personale, o del cinismo aristocratico delle upper class, insieme alle sigarette (credo che ormai si fumi solo nei films di Ken Loach), ma in questo caso solo in quel momento drammatico il personaggio ha *ripreso* a fumare e come un folle che precipita in un abisso, e solo dopo molti anni, ne accende una, che poi spegnerà a metà, pentito e risoluto ad una nuova vita. Forse gli sceneggiatori

dovranno tener conto che i produttori sono ricchi enocultori della California. Francis Ford Coppola ha spesso dichiarato che attualmente si sente più gratificato dalla sua produzione di vino che fare films. Meglio per lui, visto che le sue ultime prove cinematografiche sono piuttosto deboli. Il ferroviere di Pietro Germi beveva un vinaccio terribile in bicchieri da osteria (papà, uva! esclamava suo figlio commuovendoci tutti). L'avvento del vino, nel cinema americano, con i dovuti rapporti di scala rispetto al passaggio dal muto al sonoro, ha contribuito ulteriormente a far sparire la realtà del cinema e la sua vera natura: la finzione. Si preferisce un blando e poco credibile pathos a basso tasso alcolico.

Antonio Marchetti è nato a Pescara, il 2 dicembre del 1952. Frequenta la Facoltà di Architettura senza laurearsi. Lavora per alcuni anni come disegnatore e progettista presso lo Studio di Architettura di Antonio Michetti. Realizza arredi di interni con l'azienda di Vincenzo Patriarca. All'inizio degli anni Ottanta si trasferisce a Ravenna ove dirige la rivista d'arte e letteratura *Stilo*; partecipa alla fondazione del Circolo Gramsci promuovendo convegni e conferenze e con Marco Biraghi cura le pubblicazioni: *Naufragi, nel movimento dell'arte* e *Alberto Savinio, intrattenimento* (edizioni Pendragon). La sua prima mostra personale è a Milano, nel 1981, presso lo Studio Cesare Manzo. Nel 1993 si trasferisce a Rimini ove attualmente risiede e lavora. Tra le principali manifestazioni d'arte a cui partecipa si ricorda: *Materialmente, scultori degli anni Ottanta* (Bologna, Galleria d'Arte Moderna), *Anni Novanta* (Cattolica, Le Navi), 2011 *Padiglione Italia, Abruzzo, 54° Esposizione Internazionale d'arte della Biennale di Venezia*. (Ex Aurum Pescara, Fortezza Borbonica di Civitella del Tronto), 2012 *Souvenir, Torri d'Italia*, progetto ad hoc per Gran Touristas, Biennale di Architettura di Venezia. Tra le sue pubblicazioni vanno ricordate: *La lentezza del single* (Stamperia dell'Arancio), *Pescara, Ennio Flaiano e la città parallela* (Edizioni Unicopli), *L'orecchio alato* (Edizioni Lietocolle), *Gineceo* (Gruppo Albatros). Da diversi anni collabora alla rivista Il Grandevetro.